

**ASSOCIAZIONE
"ALTO BELLUNESE"
Gruppo Azione Locale
Codice fiscale n. 92006610254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino**

VERBALE UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 17 DICEMBRE 2019

DELIBERA N. 43

**OGGETTO: STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.
INIZIATIVE A FAVORE DEL COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI
ISTITUZIONALI E DELLA SOCIETÀ CIVILE. ADESIONE AL "PROTOCOLLO DI
INTESA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL VENETO"**

L'anno duemiladiciannove il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 16,30 nella sede del GAL presso Palazzo Pellegrini in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, previa regolare convocazione, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del G.A.L. "Alto Bellunese".

Sono presenti i Sigg.:

DA DEPO FLAMINIO (Rappresentante - Magnifica Comunità di Cadore - Componente privata /Società civile) Presidente

NENZ MICHELE (Funzionario - Coldiretti Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

DE DIANA RAFFAELE (Rappresentante - Confcommercio Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

LUCHETTA FABIO (Presidente - Unione Montana Agordina - Componente pubblica)

Assenti i Sigg.:

SEU CRISTINA (Rappresentante - Confindustria Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

Presiede il Sig. Da Deppo Flaminio

nella sua qualità di Presidente

Partecipa la signora De Lotto Adriana

nella qualità di Segretario

Constata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dello Statuto, il Presidente propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO CHE

- il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato, con Risoluzione A/RES/70/1, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che, secondo un approccio olistico ricomprendente gli aspetti economici, ambientali e sociali e prevede di raggiungere, entro il 2030, 17 Obiettivi (i Sustainable Development Goals - SDGs) articolati in 169 Target, riconducibili a cinque aree prioritarie (5 P): Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership.
- ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, così come modificato dall'articolo 3 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, coerentemente con il percorso sviluppatosi a livello internazionale, il Consiglio dei Ministri ha adottato il 2 ottobre 2017 la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), definitivamente approvata dal CIPE con deliberazione del 22 dicembre 2017.
- la SNSvS rappresenta la declinazione a livello nazionale dei 17 Obiettivi da raggiungere entro il 2030, di cui fa propri i 4 principi guida: Integrazione, Universalità, Inclusione e Trasformazione da applicarsi nell'ambito delle 5 aree prioritarie (5P), che vengono articolate a livello nazionale in "scelte", a loro volta declinate in "obiettivi strategici", a cui si affiancano i Vettori di Sostenibilità, definiti quali ambiti trasversali di azione.
- in linea con il citato art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, le Regioni e le Province autonome si devono dotare di una Strategia di sviluppo sostenibile, che definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale. Sviluppo sostenibile da intendersi, per la realtà veneta, caratterizzata da economia e società evolute, come un percorso di incremento del benessere che garantisca nel tempo equilibrio tra solidità economica – che crea ricchezza e lavoro di qualità - equità sociale e qualità ambientale. Lo sviluppo sostenibile cui tendere non mira al mantenimento di uno “status quo”, non è recessivo, né è un insieme di vincoli che bloccano il sistema produttivo e le libertà individuali e delle comunità, ma, viceversa, costituisce un'importante occasione per progettare il futuro, anche delle generazioni future, riconoscendo che la società è in costante movimento.
- la Strategia Regionale dovrà, pertanto, identificare i principali strumenti per la sua attuazione che possano favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali, prevedendo specifiche modalità di raccordo tra il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e la strategia, valorizzando, altresì, le specificità e le potenzialità delle comunità e dei territori.
- in tale cornice, la Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 18 settembre 2018, ha costituito una Cabina di Regia presieduta dal Segretario Generale della Programmazione e composta dai Direttori di Area, con il compito di coordinare ed indirizzare il processo di redazione, attuazione e monitoraggio della Strategia, autorizzando altresì la sottoscrizione, avvenuta in data 4 dicembre 2018, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., finanziato sul Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Progetto CReIAMO PA, per l'attuazione del progetto regionale denominato "Rafforzamento istituzionale a supporto della Regione del Veneto per la definizione e attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile".
- fra le attività previste nell'Accordo di collaborazione sono ricomprese quelle relative al coinvolgimento della società civile, fra cui il “Forum per la sostenibilità dei giovani” per le scuole secondarie del Veneto e i tavoli tematici per il coinvolgimento del territorio e degli enti locali.
- tra le attività concordate, sono di particolare rilievo la valutazione della coerenza delle politiche regionali con l'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, nonché il collegamento con i contenuti del DEFER.

- già nel DEFR 2020-2022, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 64/CR del 19 giugno 2019, è rinvenibile un primo lavoro di raccordo che vede il collegamento tra gli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile e i singoli Programmi di spesa. Tale lavoro trova sviluppo nella successiva Nota di Aggiornamento al DEFR, adottata con DGR n. 107/CR dell'8 ottobre 2019, nella quale agli obiettivi strategici regionali, qualora pertinenti, sono associati i riferimenti alla Strategia Nazionale e ai Target e Goals dell'Agenda 2030.
- è stato predisposto dall'Ufficio di Statistica Regionale il Rapporto di Posizionamento della Regione del Veneto rispetto ai goal dell'Agenda 2030, partendo da quanto già contenuto nel capitolo 3 dell'annuale Rapporto Statistico regionale, pubblicato nel mese di luglio 2019.
- sotto il profilo della comunicazione, è stato realizzato un sito web dedicato denominato "Veneto sostenibile" e creato uno specifico logo.
- come elemento qualificante per il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e della società civile nel processo di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile è la sottoscrizione di un "Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto" il cui schema è stato approvato con DGR n. 1488 del 15 ottobre 2019
- il Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto, è destinato alla più ampia platea di soggetti e ha la finalità di coinvolgere appieno le realtà del territorio, sia in termini di scambio e maturazione di proposte sia in termini di attuazione e valorizzazione di progettualità che siano in linea con le finalità dell'Agenda 2030, della Strategia Nazionale e di quella Regionale.
- nel Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto si sottolinea che lo sviluppo sostenibile non limita l'attenzione al solo raggiungimento di valori ambientali ma mira a definire modelli educativi e culturali più inclusivi, a delineare un diverso sistema di welfare, a cambiare il modo di intendere l'economia e la finanza e a proporre la crescita delle imprese e lo sviluppo del mercato in chiave nuova; rappresenta, pertanto, l'occasione per un cambiamento culturale, sociale ed economico. È dunque compito delle istituzioni e della società costruire insieme un percorso strategico di crescita e di sviluppo con un approccio sussidiario, multilivello e territoriale, in cui la Regione del Veneto abbia il compito di gestione della *governance*.

VISTO il protocollo di intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto (allegato 1 alla presente delibera).

CONDIDERATO CHE

- fra gli impegni a carico della Regione ci sono:
 - la promozione della collaborazione con le istituzioni e i principali attori dello sviluppo del territorio veneto al fine di definire la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 - l'eventuale adeguamento normativo volto a valorizzare i principi dello sviluppo sostenibile nella legislazione regionale;
 - la promozione di incontri dedicati allo sviluppo sostenibile, aperti ai sottoscrittori del Protocollo di intesa per lo Sviluppo Sostenibile;
 - la promozione nei propri canali informativi di iniziative coerenti con la Strategia.
- fra gli impegni a carico dei sottoscrittori ci sono:
 - la partecipazione al percorso di definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 - l'applicazione del principio dello sviluppo sostenibile all'interno del proprio ambito di attività;
 - la partecipazione alla realizzazione delle azioni per l'attuazione della Strategia.
- tutte le parti sottoscrittrici si impegnano:
 - alla valorizzazione reciproca delle iniziative volte a dare attuazione alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 - alla definizione di un indirizzo condiviso per orientare l'attività regionale verso la

- nuova programmazione comunitaria, raccogliendo principi e obiettivi di sostenibilità;
- la partecipazione al monitoraggio periodico delle azioni al fine di condividere l'attività realizzata ed i suoi risultati.

VISTA la stretta connessione tra l'applicazione del principio di sviluppo sostenibile promosso dal Protocollo di Intesa con gli obiettivi e le priorità definiti nei Regolamenti della futura PAC e conseguentemente con quelli dello Sviluppo Locale.

ACCERTATO che almeno il 50% dei membri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto all'art. 34, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi.

DELIBERA

1. di approvare l'adesione del Gal Alto Bellunese al Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto (allegato 1 alla presente delibera)
2. di delegare il Presidente alla sottoscrizione dell'istanza di adesione allo stesso redatta secondo lo schema allegato alla DGR n. 1488 del 18 ottobre 2019.

Il Segretario

Adriana DE LOTTO



Il Presidente

Flaminio DA DEPPO



Copia conforme

ATTESTAZIONE DI COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Copia conforme all'originale ed uso amministrativo.

Lozzo di Cadore li 19 DIC. 2019

*IL SEGRETARIO
F.to Adriana DE LOTTO*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



PROTOCOLLO DI INTESA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL VENETO

PREMESSE

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile secondo un approccio olistico, che comprende gli aspetti sociali, ambientali, ed economici (Risoluzione A/RES/70/1). L'Agenda rappresenta un piano di azione globale per il benessere delle persone, la protezione dell'ambiente e la prosperità dei Paesi e individua 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs), finalizzati a un modello di sviluppo che coniughi gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, in grado di assicurare una società più equa e prospera, nel rispetto delle generazioni future.

Il concetto di sviluppo sostenibile non limita l'attenzione al solo raggiungimento di valori ambientali ma mira a definire modelli educativi e culturali più inclusivi, a delineare un diverso sistema di welfare, a cambiare il modo di intendere l'economia e la finanza e a proporre la crescita delle imprese e lo sviluppo del mercato in chiave nuova. Rappresenta, pertanto, l'occasione per una rivoluzione culturale, sociale, politica ed economica.

È dunque compito delle istituzioni e della società costruire insieme un percorso strategico di crescita e di sviluppo con un approccio sussidiario, multilivello e territoriale, in cui la Regione del Veneto abbia il compito di gestione della *governance*.

Il presente Protocollo riunisce i principali attori dello sviluppo del nostro territorio, pone obiettivi comuni e costituisce il fondamento per l'elaborazione e la condivisione di strumenti e misure politiche e amministrative capaci di interfacciarsi con il cambiamento, per consentire la transizione verso nuove forme e modelli di crescita.

I 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 sono articolati in 169 Target, riconducibili a cinque aree prioritarie (5 P): Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, insieme all'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici del dicembre 2015, costituiscono la tabella di marcia per un mondo migliore e per il quadro globale di cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile, nelle relative dimensioni sociali, ambientali, economiche e di *governance*.

L'Unione Europea è una delle forze trainanti dell'Agenda 2030 e si è pienamente impegnata a darvi attuazione in un approccio congiunto con tutti i livelli di governo, tra cui in primis gli Stati membri e le autorità regionali e locali, in stretta cooperazione con tutte le parti interessate. Le comunicazioni della Commissione Europea del 22 novembre 2016 hanno stimolato un dibattito importante sull'Agenda 2030 tra le istituzioni europee, portando ad una risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2017 che ha invitato la Commissione a specificare meglio come l'Unione intendesse integrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle proprie strategie. È proprio in questa risoluzione che, per la prima volta, si riconosce la centralità anche dei governi regionali e si sottolinea che per implementare gli obiettivi di sviluppo sostenibile



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



risulta necessario l'impegno delle autorità locali e regionali degli Stati membri e il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e della società civile.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, così come modificato dall'articolo 3 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, coerentemente con il percorso sviluppatosi a livello internazionale, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha adottato il 2 ottobre 2017 la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), definitivamente approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22 dicembre 2017, quale impegno nazionale al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

La Regione del Veneto, anche attraverso l'accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è impegnata nella predisposizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ai termini dell'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 18 settembre 2018 è stato avviato il procedimento di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, costituendo una Cabina di Regia presieduta dal Segretario Generale della Programmazione e composta dai Direttori di Area, con il compito di coordinare ed indirizzare il processo di redazione, attuazione e monitoraggio della Strategia.

Il documento di Strategia Regionale dovrà identificare i principali strumenti per la sua attuazione che possano favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici e prevedendo specifiche modalità di raccordo tra il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) e l'attuazione della strategia.

Tutto ciò premesso, la Regione del Veneto e i sottoscrittori del presente Protocollo di intesa condividono quanto segue.

Articolo 1: Scopo

1. Il presente Protocollo promuove l'applicazione del principio di sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. Il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nelle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente, anche futuro, per rendere la nostra società inclusiva e per costruire delle basi economiche solide.

Articolo 2: Modalità e strumenti

1. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRsvS) costituisce uno strumento utile a rappresentare gli obiettivi condivisi e a monitorare il raggiungimento dei target prefissati. Il percorso per



la definizione della Strategia prevede il coinvolgimento e l'attiva partecipazione di tutti i **soggetti sottoscrittori**.

2. Eventuali approfondimenti tematici, anche attraverso atti successivi, potranno consentire di **sviluppare** specifici elementi programmatici e settoriali, al fine di rispondere a nuove esigenze conoscitive e di *governance*.

Articolo 3: Azioni, luoghi e incontri per lo sviluppo sostenibile

1. La Regione individua nelle azioni di informazione, comunicazione e disseminazione, **educazione e formazione** alla sostenibilità anche con il coinvolgimento del sistema scolastico gli strumenti per garantire il più ampio contributo della società nelle azioni per lo sviluppo sostenibile.
2. **Saranno** attivati luoghi di confronto dedicati, in primis, alla definizione della Strategia regionale di **sviluppo sostenibile**.
3. La Regione del Veneto prevede la realizzazione di incontri dedicati allo sviluppo sostenibile, **aperti ai sottoscrittori** del presente Protocollo.

Articolo 4: Impegni di Regione del Veneto per lo sviluppo sostenibile

1. La Giunta regionale si impegna a valorizzare il **seguito** Protocollo e le azioni derivanti con le **modalità** e nelle sedi opportune attraverso, in particolare:
 - la promozione della collaborazione con le istituzioni e i principali attori dello sviluppo del **territorio** veneto al fine di definire la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile entro il 2020;
 - l'eventuale adeguamento normativo volto a valorizzare i principi dello sviluppo **sostenibile** nella legislazione regionale;
 - la promozione di incontri dedicati allo sviluppo sostenibile, aperti ai sottoscrittori del **Protocollo di intesa**;
 - la promozione nei propri canali informativi (sito web, social, etc.) di iniziative **coerenti** con la Strategia;
 - l'utilizzo del logo di "Veneto Sostenibile" da parte dei **Soggetti** che promuovono iniziative **coerenti** con i contenuti della Strategia.

Articolo 5: Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a:
 - partecipare al percorso di definizione della **Strategia regionale** per lo sviluppo sostenibile;
 - applicare il principio dello sviluppo sostenibile **all'interno** del proprio ambito di attività;



- contribuire alla realizzazione delle azioni per l'attuazione della Strategia, comunicando le azioni condotte e i risultati conseguiti nell'ambito del monitoraggio che verrà attivato in una logica di condivisione delle informazioni e di valorizzazione reciproca delle iniziative;
- partecipare al monitoraggio periodico delle azioni al fine di condividere l'attività realizzata ed i suoi risultati.

Articolo 6: Ulteriori azioni per lo sviluppo sostenibile

1. Le azioni attuative del presente Protocollo potranno riguardare anche:

- la valorizzazione reciproca delle iniziative volte a dare attuazione alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- la condivisione di istanze da rivolgere al Governo per il perseguimento delle finalità individuate;
- la definizione di un indirizzo condiviso per orientare l'attività regionale verso la nuova programmazione comunitaria, raccogliendo principi e obiettivi di sostenibilità, anche attraverso l'azione dell'Autorità Ambientale;
- la promozione dell'azione condotta per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo di intesa.

Articolo 7: Successive adesioni

1. Adesioni successive alla prima sottoscrizione del Protocollo di intesa sono sempre possibili. La Giunta regionale demanda alla Cabina di Regia l'accoglimento delle richieste di adesione, in funzione della coerenza con le finalità del presente atto.

Articolo 8: Durata

1. La durata del presente Protocollo è stabilita in tre anni, eventualmente prorogabili.

Articolo 9: Disposizioni finali

1. La Giunta regionale si riserva di revocare la condivisione del Protocollo con eventuali sottoscrittori o aderenti che operino in maniera ritenuta non coerente con le finalità del Protocollo stesso e con l'azione regionale, attraverso una comunicazione scritta.
2. Ciascun sottoscrittore o aderente può motivatamente e per iscritto recedere dagli impegni assunti.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



3. Ciascun sottoscrittore o aderente si fa carico degli oneri derivanti dal presente Protocollo per la realizzazione delle iniziative proprie; la Regione del Veneto opera nell'ambito del presente Protocollo nei limiti e con le risorse a disposizione nel Bilancio regionale.
4. E' consentito l'utilizzo del logo di "Veneto Sostenibile", per le iniziative connesse all'attuazione del presente Protocollo di Intesa, al quale dovrà essere fatto specifico riferimento. L'eventuale logo o immagine grafica coordinata, che potranno essere sviluppati nell'ambito delle iniziative connesse all'attuazione del presente Protocollo, dovranno essere utilizzati nei modi e con le condizioni che saranno stabilite.
5. Il presente Protocollo di Intesa sarà pubblicato unitamente all'elenco dei sottoscrittori e successivi aderenti nel sito web dedicato: <https://venetosostenibile.regione.veneto.it>.

Data, 12.11.2019



Il Presidente
della Regione del Veneto
F. to dott. Luca Zaia